

# RECENSENDUM

## CINEMA & TEATRO: IL VERBO DI SWIMMY

<http://recensendum.com/2013/12/07/lo-stupro-di-lucrezia/>

### **Lo stupro di Lucrezia.**

Publicato: 7 dicembre 2013 in teatro

Etichette: Alice Spisa, critica, Jacopo Squizzato, recensione, teatro, Teatro Vascello, Valter Malosti, William Shakespeare

A portare in scena lo Shakespeare meno conosciuto, attingendo con rara forza espressiva a un bacino ricco di temi ancestrali quali il desiderio sfrenato, la brutta violenza e la cieca vendetta, ci pensa Valter Malosti nel suo *Stupro di Lucrezia*. Un testo già di per sé bello, che visualizza il narrato con immagini forti e similitudini antiche. A dargli voce, due attori assai bravi, seppur giovanissimi: Alice Spisa e Jacopo Squizzato, incarnazione presente del dramma subito dalla nobildonna romana, violata da Tarquino. A guidarci nella lettura, la voce narrante – alterego dell'autore stesso – del regista sullo sfondo, seduto alla scrivania, con amletico teschio accanto. Una separazione che accentua la solitudine dei protagonisti, inghiottiti entrambi da un abisso di tenebra: Lucrezia in una rassegnazione muta, Tarquino nell'incontrollabile desiderio che si fa stupro. Un *fatto* lontano che si ripete, ancora oggi, in centinaia di cronache e che è dunque giusto portare in scena, attualizzandolo. Da qui i giochi sincopati di luce con scariche elettriche, il testamento morale dettato alla macchina da scrivere, la sedia che sembra quella di un tribunale, il cadavere steso come in un moderno obitorio. Fino all'8 dicembre al teatro Vascello.